

Del resto, le logiche che stanno alla base di una programmazione volta ad individuare obiettivi di vigilanza riferiti a tali aree, recano caratteristiche del tutto peculiari che richiedono indici di rischio differenziati e non consentono pertanto di immaginare una pianificazione degli interventi secondo una metodologia di carattere unitario.

*L'unico tratto comune che deve continuare ad ispirare l'azione di vigilanza è rappresentato dalla necessità di orientare la vigilanza nei confronti di **illeciti sostanziali**, ossia di quei fenomeni di violazione che incidono sulle garanzie fondamentali che stanno alla base del rapporto di lavoro e di una sana concorrenza tra imprese.*

L'Ispettorato nazionale del lavoro, nella effettiva realizzazione degli obiettivi, deve inoltre utilizzare ogni informazione utile messa a disposizione sia dal Ministero del lavoro che dagli Istituti previdenziali, dando vita ad una sempre più approfondita attività di intelligence – sia a livello nazionale che territoriale – che consenta di realizzare "percentuali di efficacia" degli accessi ispettivi più soddisfacenti di quelle realizzate nel passato dalle singole Amministrazioni.

*Nel documento che segue non è infine tralasciata la necessità di interventi ispettivi **anche in chiave di promozione** del rispetto della disciplina lavoristica e, pertanto, quale forma di prevenzione alla commissione di illeciti o all'insorgere di controversie.*

VIGILANZA PREVIDENZIALE E ASSICURATIVA

La programmazione della vigilanza mirata specificatamente ai profili previdenziali, da un lato e assicurativi, dall'altro, utilizza metodologie specifiche in quanto, come evidenziato all'inizio del presente documento, **occorre rifarsi ad indici di rischio differenziati**.

Le indicazioni riportate di seguito tengono conto pertanto degli approfondimenti e delle esigenze dell'INPS e dell'INAIL, trasmesse all'Ispettorato nazionale del lavoro per la realizzazione di una pianificazione di interventi ispettivi mirati.

VIGILANZA PREVIDENZIALE

Per l'anno 2017, in relazione ai profili strettamente previdenziali, si opererà sia attraverso l'attività ordinaria che attraverso iniziative di carattere straordinario.

In coerenza e in continuità con le linee di indirizzo adottate lo scorso anno dall'Istituto previdenziale – ferme restando le iniziative **già ricomprese nella “vigilanza lavoro”** (ad es. corretto utilizzo dei voucher, corretta qualificazione dei rapporti, settore cooperative ecc.) – gli ambiti prioritari di intervento a livello nazionale sono:

- aziende con dipendenti;
- lavoro fittizio e recupero prestazioni;
- grandi aziende di produzione e servizi;
- esternalizzazioni (appalti, subappalti, distacchi);
- pubbliche amministrazioni.

Quanto ad iniziative di carattere straordinario, alla luce dei risultati eccellenti ottenuti dai NIS (Nuclei di intervento speciale) nell'anno in corso, l'Ispettorato nazionale del lavoro, avvalendosi degli stessi Nuclei, effettuerà azioni ispettive su specifici settori produttivi e ambiti territoriali, al fine di fronteggiare fenomeni di irregolarità sostanziale di particolare complessità.

L'attività dei NIS avrà cadenza trimestrale e le azioni ispettive saranno indirizzate verso i settori produttivi ritenuti maggiormente a rischio. Le liste di aziende da ispezionare saranno estratte a livello centrale sulla base di fattori ed indicatori di rischio delineati dal Nucleo di *intelligence*.

Di seguito, sono riportati gli ambiti settoriali e territoriali di intervento sui quali si concentrerà l'attività dei NIS:

- lavoratori fittizi: Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Umbria, Toscana, Abruzzo, Calabria, Campania e Sicilia;
- lavoro extracomunitari: Liguria, Lombardia, Veneto, Marche, Umbria, Toscana;
- agricoltura: Piemonte, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia;
- turismo: Liguria, Emilia Romagna, Friuli, Trentino, Veneto, Lazio, Toscana, Sardegna;
- cooperative: Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Friuli, Veneto, Lazio, Umbria, Toscana, Abruzzo, Sicilia;
- piattaforme logistiche interporti: Liguria, Campania, Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Puglia, Sicilia, Campania, Abruzzo, Piemonte.

Gli obiettivi di intervento a livello territoriale saranno suggeriti dalle singole Direzioni regionali INPS, sulla base di una valutazione analitica della realtà economico – produttiva dei rispettivi territori.

La realizzazione di controlli realmente incisivi non può infatti prescindere dall'individuazione di fenomeni sensibili, nei confronti dei quali indirizzare le verifiche ispettive, risultanti da una specifica "mappatura" delle diverse problematiche esistenti a livello regionale e provinciale, sulla base delle proposte – sia in termini quantitativi che qualitativi – provenienti dalle diverse Strutture territoriali e che si riportano nell'**allegato A**.

VIGILANZA ASSICURATIVA

L'attività di vigilanza assicurativa per l'anno 2017 è definita, in continuità con gli anni pregressi, sulla base degli obiettivi strategici e delle linee guida di cui alla "Relazione programmatica" per il triennio 2017 – 2019, approvata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto con delibera del 24 maggio 2016, n. 5.

Più precisamente, il Consiglio di indirizzo e vigilanza, nell'ambito della Missione 1 "Politiche previdenziali", evidenzia che devono essere intraprese azioni volte ad assicurare l'equità dei costi assicurativi e degli indennizzi, mediante una più puntuale azione di contrasto all'evasione ed elusione contributiva, ponendo come obiettivo un incremento delle entrate, per l'anno 2017, dell'1% rispetto al valore economico conseguito nell'esercizio 2015.

Ciò premesso – ferme restando anche in tal caso le iniziative **già ricomprese nella "vigilanza lavoro"** (ad es. corretto utilizzo dei voucher) – particolare attenzione sarà rivolta:

- alla **verifica della corretta attribuzione della voce di lavorazione denunciata** in relazione all'attività effettivamente svolta;

- all'**evasione contributiva**, attraverso l'incrocio sistematico dei dati INAIL con quelli delle altre amministrazioni, nei confronti delle imprese e lavoratori autonomi che, pur soggetti all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, non risultano aver instaurato alcun rapporto assicurativo con l'Istituto.

Quanto al primo aspetto l'INAIL suggerisce, per l'anno 2017, specifici settori merceologici meritevoli di attenzione verso cui indirizzare gli accertamenti ispettivi, sulla base delle incongruenze evidenziate attraverso il confronto dei dati dell'Istituto con quelli presenti nelle banche dati delle altre amministrazioni (INPS, Registro imprese, Agenzia delle entrate – studi di settore). In particolare, le analisi e gli studi effettuati su specifiche tipologie di classificazione tariffaria hanno consentito di determinare i criteri per l'individuazione di imprese che presumibilmente esercitano un'attività più rischiosa di quella dichiarata e quindi versano premi inferiori a quelli dovuti.

Vanno dunque avviati interventi verso le imprese che hanno denunciato all'INAIL lavori di metallurgia, mentre presumibilmente operano nell'impiantistica industriale – settore costruzioni – per il quale è previsto un tasso di premio maggiore, attraverso l'incrocio delle informazioni contenute nelle denunce di infortunio o di quelle provenienti da altri archivi INAIL.

Sono inoltre previsti accertamenti nei confronti delle aziende che negli studi di settore hanno dichiarato di svolgere una lavorazione diversa da quella denunciata all'INAIL, quali il commercio all'ingrosso invece della produzione di manufatti in metallo (taglio, piegatura, saldatura di laminati e trafilati); il commercio all'ingrosso di mobili senza dichiarare all'INAIL l'utilizzo di attrezzature meccaniche; l'attività di magazzinaggio per conto terzi con utilizzo di attrezzature meccaniche non dichiarato all'INAIL.

Inoltre, sulla base delle incongruenze risultanti dall'incrocio dei dati presenti nelle banche dati INAIL con quelli del Registro imprese, sono previsti interventi nei confronti delle imprese che hanno dichiarato all'Istituto di effettuare solo la vendita di carburante, mentre in Camera di commercio risulta che tali aziende effettuano anche lavori di officina; imprese che all'INAIL hanno dichiarato l'attività di deposito merci ma dal Registro imprese risultano effettuare anche l'attività di commercio.

Un altro ambito di intervento riguarda le imprese i cui lavoratori risultano inquadrati negli archivi dell'INPS con la qualifica di "viaggiatori piazzisti" mentre in INAIL l'attività denunciata afferisce a lavorazioni che comportano un minor tasso di premio.

Quanto al profilo concernente la lotta all'evasione contributiva, assume particolare rilievo l'acquisizione di dati e informazioni da parte di altre amministrazioni.

In tale ambito sono previste due diverse tipologie di intervento. La prima attraverso l'incrocio dei dati presenti nelle banche dati dell'INAIL con quelli dell'INPS, per individuare le imprese che hanno versato contributi alla gestione autonoma artigiani e commercianti dell'INPS per collaboratori/coadiuvanti ma per i quali non sono stati pagati i premi INAIL. La seconda tipologia è relativa alle società a responsabilità limitata presenti nel Registro imprese in cui risulti che la stessa persona, non iscritta all'Albo artigiani, riveste il duplice ruolo di amministratore unico e socio unico-società unipersonale ma per lo stesso non sono state denunciate all'Istituto le relative retribuzioni.

VIGILANZA LAVORO

LAVORO "NERO"

Si conferma la necessità di garantire un costante impegno nel contrasto al fenomeno del lavoro "nero", pur nella consapevolezza di una sua diffusione non uniforme sul territorio nazionale.

Continuano infatti a registrarsi **marcate differenze fra le regioni del Sud, dove l'occupazione di lavoratori in "nero" è notevolmente radicata e quelle del Centro e del Nord,** dove il ricorso al lavoro sommerso ha una incidenza minore in rapporto ad una più complessa fenomenologia di irregolarità.

La pianificazione dei controlli dovrà essere pertanto effettuata tenendo conto dei dati concernenti l'incidenza del lavoro sommerso nel nostro sistema economico, acquisiti in base all'esperienza ispettiva, al rinnovato confronto con gli Istituti previdenziali ed alle eventuali segnalazioni delle parti sociali e dei lavoratori.

Particolarmente interessati dal lavoro sommerso, per ragioni sostanzialmente connesse all'intensità del lavoro concentrata in determinati periodi e all'elevato *turnover* del personale, sono **l'edilizia, il commercio, la ristorazione e l'agricoltura.**

La programmazione delle azioni di vigilanza dovrà inoltre tenere conto del fatto che al fenomeno del sommerso sono spesso connessi in modo strutturale altri comportamenti illeciti quali, ad esempio, **l'immigrazione clandestina ed il caporalato**.

Il fenomeno del lavoro "nero", del resto, coinvolge frequentemente quelle categorie di soggetti che, in ragione della propria condizione economica, risultano particolarmente vulnerabili e che sono costrette ad accettare condizioni di lavoro disagiate (ad es. lavoratori extracomunitari spesso privi del permesso di soggiorno o soggetti alla prima esperienza lavorativa).

Per contrastare efficacemente tali ulteriori fattispecie appare opportuno, a seconda dei casi, programmare interventi ispettivi coinvolgendo i militari dell'Arma già operanti presso gli Uffici del territorio. Il coordinamento a livello centrale con il **Comando Carabinieri per la Tutela del lavoro e l'impiego dei Nuclei Ispettivi del Lavoro** operanti presso ogni Ispettorato territoriale del lavoro rappresentano infatti una preziosa risorsa nell'ambito di accertamenti che possono coinvolgere profili di ordine pubblico o rispetto ai quali si presume la sussistenza di violazioni penalmente rilevanti.

In considerazione delle caratteristiche del fenomeno e della sua rilevanza sociale, gli Uffici territoriali potranno programmare accessi c.d. "brevi" previsti dal Codice di comportamento del 15 gennaio 2014 – peraltro esteso al personale degli Istituti previdenziali in forza dell'art. 25, comma 2, del D.P.C.M. 23 febbraio 2016 – avviando specifiche attività di *intelligence* nell'ambito delle aree geografiche e/o di specifici settori merceologici.

CONTRASTO AL CAPORALATO

Nel 2017 proseguirà l'azione di contrasto al caporalato. Gli interventi realizzati sia nel 2015 che nel 2016 nel settore agricolo in specifici ambiti regionali – quali Puglia, Campania, Calabria e Basilicata – in sinergia con altri soggetti istituzionali (Arma dei Carabinieri, ASL, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza), sono il prodotto di una affinata attività di *intelligence* ed **hanno portato a risultati significativi**.

Il recente impulso dato al perseguimento del reato di caporalato, attraverso la L. n. 199/2016, va sostenuto per contrastare la diffusione del fenomeno **in particolare nel settore**

agricolo, sempre attraverso il coinvolgimento di altre istituzioni che potranno collaborare sia sotto un profilo operativo, sia con la messa a disposizione di dati e informazioni utili ad orientare la vigilanza.

Potranno essere organizzate **apposite task force interprovinciali**, impegnate in località preventivamente selezionate e interessate da lavorazioni a carattere stagionale, utilizzando le buone prassi sviluppate nel corso del 2016 e le strategie ispettive che hanno permesso il superamento di obiettive difficoltà nell'individuazione e nell'accertamento del fenomeno.

Particolare attenzione andrà posta all'accertamento del **reato previsto dall'art. 603 bis c.p.**, riformulato dalla predetta L. n. 199/2016, valutando complessivamente la condotta tenuta dall'agente che, ferma restando la sussistenza degli indici di sfruttamento, va comunque collegata ad un approfittamento dello stato di bisogno e ad uno sfruttamento dei lavoratori.

Sotto l'aspetto organizzativo e strumentale, resta ferma l'utilizzabilità di strumenti di *intelligence* e di semplificazione per l'attività ispettiva quali, ad esempio, quelli messi a disposizione dall'ACI in forza del protocollo d'intesa siglato il 2 settembre 2015.

Inoltre, la partecipazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro alla "Cabina di regia" che sovrintende alla Rete del lavoro agricolo di qualità (art. 6, D.L. n. 91/2014) consentirà di indirizzare i controlli prioritariamente nei confronti delle imprese che, prive dei requisiti richiesti, non risultano iscritte alla Rete, ferme restando le eccezioni normativamente previste (richieste di intervento provenienti dal lavoratore, dalle organizzazioni sindacali, dall'Autorità giudiziaria o da autorità amministrative).

VERIFICA SUL CORRETTO UTILIZZO DEI VOUCHER

Pur evidenziando la validità dell'istituto, che rappresenta nel nostro ordinamento un importante strumento di semplificazione, si ricorda che il decreto correttivo al Jobs act, nel modificare il D.Lgs. n. 149/2015, ha inteso dare una particolare evidenza alla necessità di vigilare sul corretto utilizzo dei voucher.

Inoltre, le novità introdotte al D.Lgs. n. 81/2015 concernenti la tracciabilità dei buoni lavoro consente di svolgere accertamenti con maggior efficacia, selezionando quelle imprese che ricorrono più di altre ai voucher o possono lasciar presagire **comportamenti elusivi** in ragione di frequenti modifiche alle comunicazioni effettuate.

In passato gli accertamenti hanno evidenziato che la violazione più ricorrente consiste nell'**utilizzare i voucher per retribuire una parte soltanto del lavoro effettivamente svolto** (si ricorda a tal fine che, con il D.Lgs. n. 81/2015, il valore nominale del buono orario è stato fissato in 10 euro). La restante parte della retribuzione maturata talvolta non è versata ovvero è versata in "nero".

In relazione a tali comportamenti occorrerà dunque incentrare l'attività di vigilanza, senza tuttavia tralasciare altre possibili violazioni consistenti nel **superamento dei limiti economici** previsti ed il **ricorso all'istituto nell'ambito degli appalti**, oggi vietato espressamente dall'art. 48, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2015.

CORRETTA QUALIFICAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO

Resta ferma la necessità di svolgere un'adeguata attività di vigilanza sulla corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, ponendo particolare attenzione **al ricorso alle collaborazioni coordinate e continuative e alle partite IVA**, in particolare **nel settore dei call-center**.

Si ricorda inoltre che già a partire dal 2016 è stata prevista l'applicazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato ai rapporti di collaborazione che si concretino in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente, anche con riferimento ai tempi e ai luoghi di lavoro.

In tale quadro si conferma dunque la necessità di **monitorare l'utilizzo delle collaborazioni**.

LAVORO NELLE COOPERATIVE

Anche per l'anno 2017 saranno pianificate iniziative ispettive specificatamente finalizzate a verificare la corretta applicazione della normativa lavoristica nel settore cooperativo.

Si conferma pertanto una particolare attenzione ai comportamenti elusivi realizzati dalle c.d. **cooperative spurie**, con l'attivazione di verifiche in sinergia con le altre Amministrazioni competenti, specificamente il Ministero dello sviluppo economico.

La continuità dell'attività di controllo ispettivo sarà supportata, così come negli anni passati, **dagli Osservatori sulla cooperazione**, a livello centrale e territoriale che, grazie alla partecipazione ed al confronto con le parti sociali, ha prodotto risultati positivi.

Tra i fenomeni di irregolarità cui prestare particolare attenzione rimane quello della **applicazione di contratti collettivi sottoscritti da organizzazioni sindacali prive di reale rappresentatività**, che consentono una consistente riduzione del costo del lavoro.

In tali ipotesi l'azione di vigilanza sarà, pertanto, orientata a garantire l'osservanza dell'art. 7, comma 4, del D.L. n. 248/2007 (conv. da L. n. 31/2008), in base al quale, in presenza di una pluralità di contratti collettivi, le società cooperative applicano ai soci lavoratori trattamenti economici complessivi *“non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria”*.

Nel settore delle cooperative andrà poi separatamente attenzionato quello della **logistica e dell'autotrasporto**, in quanto in tali ambiti sono state riscontrate già in passato gravi forme di irregolarità nella costituzione e gestione dei rapporti di lavoro.

È opportuno infatti ricordare che il settore della logistica è caratterizzato da una **accentuata destrutturazione** per la presenza di numerose micro imprese, anche sotto forma di cooperative “spurie”, che evidenziano non di rado violazioni di obblighi retributivi e previdenziali in connessione con fattispecie interpositorie.

DISTACCO TRANSNAZIONALE

Il recepimento della direttiva 2014/67/UE, con il D.Lgs. n. 136/2016, impone una rinnovata attenzione alle ipotesi di distacco transnazionale, anche in ragione dei **nuovi criteri di verifica della genuinità del distacco** messi a disposizione del personale ispettivo e dei **nuovi obblighi comunicazionali** in capo ai soggetti distaccanti.

Non va poi dimenticato che sia la direttiva che il decreto impongono una particolare intensità dell'azione di vigilanza, chiedendo all'Ispettorato nazionale del lavoro di pianificare ed effettuare *"accertamenti ispettivi volti a verificare l'osservanza delle disposizioni del presente decreto, nel rispetto del principio di proporzionalità e non discriminazione e secondo le disposizioni vigenti in materia di cooperazione amministrativa con gli altri Stati membri dell'Unione europea"* (art. 11, D.Lgs. n. 136/2016).

La vigilanza andrà pertanto concentrata nei confronti delle imprese che ricorrono con frequenza all'ausilio di lavoratori in distacco da Paesi sia comunitari, sia extracomunitari, anche attraverso l'istituto della somministrazione di manodopera, garantendo l'applicazione del principio di parità di trattamento ora declinato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 136/2016.

Allo scopo di accrescere l'efficacia delle azioni di vigilanza, oltre all'impiego delle funzionalità offerte dal sistema IMI per la cooperazione amministrativa transnazionale, potrà essere valutata anche la realizzazione di azioni congiunte con altre istituzioni nazionali, quali la Polizia stradale ed il Ministero dei trasporti.

CCNL SOTTOSCRITTI DA OO.SS. NON RAPPRESENTATIVE

Permane tuttora diffuso l'utilizzo di CCNL sottoscritti da parte di organizzazioni sindacali che non soddisfano, nell'ambito del settore, il criterio della maggiore rappresentatività in termini comparativi. Fermo restando il principio di libertà sindacale di cui all'art. 39 Cost., va evidenziato che l'applicazione di tali contratti, che riconoscono trattamenti economici spesso decisamente inferiori alla media, **impedisce tra l'altro la fruizione di benefici "normativi e contributivi"** (art. 1, comma 1175, L. n. 296/2006) e pertanto il personale ispettivo dovrà verificare un eventuale

ricorso agli stessi e, nel caso, adottare i conseguenti provvedimenti sanzionatori e di recupero contributivo.

TIROCINI

Il decreto correttivo al Jobs act ha previsto, nel modificare il D.Lgs. n. 149/2015, una specifica attività di vigilanza nei confronti dei tirocini che talvolta possono nascondere dei veri e propri rapporti di lavoro subordinato.

In particolare andranno attenzionati i tirocini extracurricolari tenendo in debito conto la relativa disciplina regionale quale principale fonte di regolazione dell'istituto.

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE E DIFFIDE ACCERTATIVE

Sulla scorta dei risultati positivi conseguiti dalla **conciliazione monocratica** di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 124/2004, sia in termini di conciliazioni effettuate che di efficacia nella risoluzione delle controversie, nel corso del 2017 gli Ispettorati del lavoro continueranno a promuovere il ricorso a tale istituto **quale strumento privilegiato di definizione delle richieste di intervento**, secondo quanto chiarito dalla circ. n. 36/2009 del Ministero del lavoro.

Tale istituto, sia per la tempistica che per gli effetti che produce, si rivela assolutamente idoneo a garantire al lavoratore una tutela rapida e sostanziale sotto il profilo retributivo e previdenziale. L'utilizzo della conciliazione monocratica, d'altra parte, ha effetti positivi anche per l'Amministrazione, poiché costituisce uno **strumento di deflazione del contenzioso** e consente di poter disporre di maggiori risorse ispettive da destinare a specifiche azioni di vigilanza, considerato altresì che il verbale di conciliazione, ad istanza di parte, diventa esecutivo.

Analogamente, l'**istituto della diffida accertativa** risulta altrettanto efficace nella tutela del lavoratore, poiché consente la soddisfazione delle pretese patrimoniali senza costi a suo carico, attraverso la rapida emissione di un titolo esecutivo direttamente "spendibile" nell'ambito di una procedura esecutiva.

Pertanto, anche per il 2017 rimane fondamentale il ricorso alla diffida accertativa da parte del personale ispettivo, poiché attraverso di essa sarà possibile garantire, fra l'altro, il rispetto degli obblighi retributivi stabiliti della contrattazione collettiva.

L'istituto sarà utilizzato **in tutte le ipotesi già individuate con circ. n. 1/2013** del Ministero del lavoro e con riferimento ai lavoratori che operano nelle cooperative, tenendo conto del già citato articolo 7, comma 4, D.L. n. 248/2007 (conv. da L. n. 31/2008) che garantisce *"i trattamenti economici complessivi non inferiori a quelli dettati dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria"*.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE

Proseguirà, nel corso dell'anno 2017, l'attività di prevenzione e promozione degli Ispettorati territoriali ex art. 8, D.Lgs. n. 124/2004, che si concretizza nella realizzazione di specifiche iniziative, organizzate a livello locale, rivolte a tutti i soggetti attivi sul mercato del lavoro, quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e ordini professionali.

In particolare, il personale ispettivo delle Strutture territoriali è coinvolto nella effettuazione di incontri di aggiornamento ed approfondimento sulle più rilevanti tematiche concernenti la materia lavoristica, di legislazione sociale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali iniziative sono finalizzate a favorire ed incentivare nel mondo datoriale comportamenti e prassi conformi alla normativa vigente consentendo, pertanto, la prevenzione degli illeciti e la promozione e diffusione della cultura della legalità e della sicurezza sul lavoro.

Premesso quanto sopra, si conferma, anche per l'anno 2017, la programmazione complessiva, su tutto il territorio nazionale, di **almeno 500 incontri** in materia di prevenzione e promozione di cui al citato art. 8, D.Lgs. n. 124/2004.

VIGILANZA TECNICA

L'azione di vigilanza tecnica, con riferimento all'ambito di competenza normativamente attribuito al personale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, sarà principalmente mirata, anche nel corso dell'anno 2017, **in via prioritaria al settore dell'edilizia**, al fine di incrementare il livello di regolarità dei rapporti lavorativi anche sotto il profilo della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di contrastare efficacemente l'allarmante fenomeno degli infortuni sul lavoro.

Edilizia

In termini qualitativi e quantitativi, l'attività ispettiva avrà come principali obiettivi: la riduzione degli infortuni, il miglioramento della capacità di coordinamento tra le strutture territoriali dei diversi Organi che svolgono attività di vigilanza (obiettivo peraltro indicato dal D.Lgs. n. 149/2015), l'incremento del numero delle ispezioni.

In termini quantitativi il numero di aziende ispezionate nel settore dell'edilizia è fissata in almeno 17.000 imprese, la cui distribuzione interregionale verrà successivamente definita in ragione delle risorse umane disponibili nei singoli Uffici.

In termini qualitativi il numero di ispezioni in materia di salute e sicurezza dovrà consentire, invece di raggiungere, attraverso una accurata attività di *intelligence*, il 60% del rapporto percentuale tra numero aziende ispezionate e aziende irregolari.

L'elevata incidenza degli infortuni sul lavoro nel settore dei cantieri edili rende indispensabile un'azione di controllo mirata sia ai profili tecnici, sia a quelli amministrativi, con particolare attenzione alle sempre più diffuse forme di esternalizzazione realizzate attraverso il ricorso a catene di appalti e subappalti.

Considerato che tuttora il più elevato tasso di incidenti sul lavoro si riscontra nei cantieri più piccoli, in cui più diffusamente è elusa la normativa prevenzionistica per motivi di economicità, la selezione di quelli da ispezionare avverrà, orientativamente, in base alle dimensioni degli stessi:

- 5% cantieri grandi – importo lavori maggiore 10.000.000 euro, ove presenti;
- 30% cantieri medi – importo lavori compreso tra 1.000.000 e 10.000.000 euro, ove presenti;
- 65% cantieri piccoli.

Ferrovie

Le verifiche tecniche nel settore delle ferrovie saranno effettuate -- come di consueto -- in base alla programmazione annuale degli obiettivi predisposta in sede di coordinamento regionale. In tale ambito saranno, infatti, individuati gli obiettivi della vigilanza congiunta tenendo presenti le priorità degli interventi da effettuare su ciascun territorio provinciale.

Radiazioni ionizzanti

In tale campo, l'azione di vigilanza sarà orientata principalmente nei confronti delle strutture sanitarie complesse e dei settori industriali in cui l'impiego di sorgenti di radiazione si presenta particolarmente rilevante, sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo.

Art. 4, L. n. 300/1970 (Statuto dei lavoratori)

La notevole diffusione dell'installazione di impianti di videosorveglianza volti a salvaguardare i beni aziendali ha come conseguenza la necessità di implementare l'attività di verifica sul rispetto di quanto previsto dall'art. 4 della L. n. 300/1970, anche alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 151/2015.

Sorveglianza di mercato

In relazione agli obblighi imposti dall'art. 70 del D.Lgs. n. 81/2008 continuerà, per quanto di competenza, l'azione di sorveglianza sulle macchine immesse sul mercato ai sensi delle direttive 98/37/CE e 2006/42/CE. Per tali aspetti, l'attività di vigilanza tecnica dovrà essere:

- implementata anche in relazione al comma 4 dell'art. 70 del D.Lgs. n. 81/2008 e tenuto conto del vasto panorama delle macchine marcate CE e del controllo della conformità ai requisiti essenziali di sicurezza (RES);

- indirizzata all'attività di sorveglianza di mercato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 17/2010.

Si precisa che, al fine del raggiungimento degli obiettivi selezionati dal presente Documento di programmazione, il personale ispettivo tecnico non dovrà essere distolto dalle attività così pianificate per essere adibito nelle verifiche degli ascensori e montacarichi. Ciò in quanto tali

verifiche non costituiscono priorità di intervento per l'Ispettorato, atteso peraltro che le stesse sono effettuate, ai sensi delle disposizioni vigenti, anche in ambito privatistico.

Nel corso dell'anno potranno infine essere programmate specifiche attività di vigilanza straordinaria volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati secondo il criterio della efficacia ed efficienza dell'azione ispettiva o per fronteggiare specifiche esigenze contraddistinte dal carattere dell'eccezionalità.

IL CAPO DELL'ISPETTORATO

f.to Paolo PENNESI

ALLEGATO A

OGGETTIVI DELLA VIGILANZA IN AMBITO REGIONALE E TERRITORIALE

NORD EST

EMILIA ROMAGNA

Agricoltura: saranno avviati controlli negli allevamenti di bovini e suini nelle province di Bologna e Reggio Emilia, nei capannoni avicoli della provincia di Forlì Cesena per l'impiego in nero di personale straniero e nei settori collegati della macellazione e lavorazione delle carni nonché della signatura e stagionatura dei prosciutti nella provincia di Parma. Saranno realizzate vigilanze sui fenomeni di occupazione irregolare durante il periodo di raccolta di: cereali, pomodori, barbabietola da zucchero, patate, frutta (mele, pere, pesche e albicocche, fragole, meloni) nelle province di Ferrara e Ravenna, colture in serra a Forlì Cesena, pomodoro, uva, aglio, fagiolini in provincia di Piacenza.

Edilizia attività di vigilanza in materia di salute e di sicurezza estesa su tutto il territorio regionale, specie nelle zone interessate dalla ricostruzione post-sisma del 2012, ove si registrano fenomeni di lavoro "nero". Controlli nei cantieri edili di manutenzione e ristrutturazione degli alberghi nelle zone balneari della regione per l'impiego di "pseudo artigiani". Programmazione di vigilanze speciali nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati tra i quali il Petrochimico di Ferrara con il supporto del personale dell'USL.

Pubblici esercizi: sarà ampliato il contrasto al lavoro sommerso da effettuare in tutte le province, specialmente nelle fasce orarie serali e notturne e nei fine settimana. Considerato che si è assistito ad un incremento considerevole dell'utilizzo dei voucher, in particolare nei pubblici esercizi e nel terziario, sarà opportuno verificare se tale utilizzo avvenga in modo corretto, per accertare se vi siano i presupposti del lavoro "nero" o della riqualificazione del rapporto di lavoro. Nei rapporti di lavoro flessibile l'accertamento riguarderà l'esatta registrazione dell'orario effettivamente svolto e gli eventuali pagamenti "fuori busta".

Settore turistico alberghiero: verranno intensificare le verifiche per impedire gli abusi nell'utilizzo di forme contrattuali flessibili e controlli sugli appalti di servizi con particolare riferimento alle zone della riviera Adriatica.

Settore manifatturiero: si porrà attenzione alle sacche di irregolarità specie nei laboratori gestiti da cittadini extracomunitari insediati in vaste aree della Regione.

Industria: verranno realizzati controlli mirati nei vari distretti industriali presenti in regione in quanto interessati da un ampio ricorso agli ammortizzatori sociali. Nella provincia di Bologna saranno esaminati il fenomeno della fuga dai contratti collettivi più onerosi, il ricorso ad appalti illeciti al fine di occupare personale a basso costo in aziende di metalmeccanica, robotistica ed impiantistica nonché di lavorazione della plastica.

Logistica e trasporti: saranno monitorati i fenomeni di distacco transnazionale e del rispetto della normativa sugli orari di lavoro. Il settore dell'autotrasporto soffre la concorrenza straniera, soprattutto comunitaria, fortemente distorsiva quando sconfinata nella esteroestivazione fraudolenta di imprese che in realtà operano principalmente nel nostro Paese. Saranno inoltre aumentati gli accertamenti nelle aree di interporto (Parma).

Settore cooperativistico: continueranno gli accertamenti nei confronti di cooperative di produzione lavoro avviate con buoni risultati nella provincia di Ferrara. Nella provincia di Modena le verifiche riguarderanno in particolare le società cooperative che operano in contesti che possono dar luogo a forme di somministrazione illecita di manodopera, di dumping contrattuale connesso con la non corretta applicazione dei contratti collettivi, oltre a criticità di carattere più strettamente previdenziale ed assicurativo per alcune voci registrate sul IUL (es: rimborsi chilometrici).

Esoneri contributivi: saranno incrementati i controlli in tutti i settori.

Fittizi rapporti lavoro finalizzati al rinnovo/ritascio permesso di soggiorno e/o all'erogazione di prestazioni da parte dell'INPS: i settori interessati sono maggiormente quelli degli opifici, del terziario/commercio (attività di volantaggio) e delle collaborazioni domestiche.

Vigilanza previdenziale: saranno attenzionati in particolare le aziende fittizie, estero vestite, etniche e le cooperative di produzione e lavoro.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Agricoltura e settore zootecnico: rimane alta l'attenzione nelle province di Udine e di Trieste- Gorizia con riferimento all'occupazione di lavoratori in "nero" nelle attività stagionali (raccolta di frutta, ortaggi).

Settore terziario/commercio e pubblici esercizi: dovrà essere contrastata l'irregolare occupazione di personale e il distorto utilizzo del lavoro accessorio su tutto l'ambito territoriale anche durante le manifestazioni fieristiche.

Edilizia: la vigilanza sarà concentrata sia in relazione al profilo della prevenzione e sicurezza sul lavoro, sia in quello della genuinità dei rapporti di lavoro (c.d. pseudo-artigiani).

Industria manifatturiera: andrà verificato il rispetto della normativa in materia di orario di lavoro e tempi di riposo, nonché il ricorso ad appalti/distacchi illeciti in particolare nella provincia di Udine, che determinano il dumping salariale praticato da cooperative/imprese multiservizi che si aggiudicano appalti grazie all'applicazione di CCNL, che prevedono retribuzioni più basse per i lavoratori.

Attività portuali: si rende necessario continuare i controlli in ambito portuale in congiunta con l'ASUTS e gli altri organi di controllo del COI. Sarà inoltre attenzionata la cantieristica navale di Gorizia.

Vigilanza previdenziale: sarà attenzionato in particolare il settore della cantieristica navale, le aziende operanti in appalto/subappalto (con particolare riferimento a fenomeni di trasfertismo, uso illecito di permessi, aspettative ecc., volto alla riduzione fittizia dell'orario di lavoro assoggettato a contribuzione). Sarà inoltre oggetto di vigilanza il fenomeno delle esternalizzazioni nel settore del trasporto aereo, l'impiantistica, la carpenteria metallica, le grandi lavorazioni meccaniche e il settore dell'edilizia.

MARCHE

Agricoltura: contrasto al lavoro "nero" e all'impiego di manodopera di etnia straniera clandestina nell'ambito della vendemmia, raccolta olive, taglio legna, piantagione e raccolta ortaggi nella provincia di Ancona, con particolare riguardo alla verifica delle giornate di lavoro non registrate ed al disconoscimento di rapporto di lavoro fittizi. Vigilanze mirate nella provincia di Macerata: zootecnica, pastorizia, vendemmia e raccolta delle olive estesa anche alle fasi della lavorazione e trasformazione dei prodotti.

Edilizia: presidio ispettivo nell'ambito dei cantieri della ricostruzione nei Comuni delle province di Ascoli Piceno e Fermo colpiti dagli eventi sismici nel 2016, al fine di contrastare fenomeni distortivi nelle esternalizzazioni (appalto, subappalto e distacco). La difficoltosa reperibilità di committenza e la ridotta dimensione dei lavori ricevuti in affidamento impongono in tale settore un "dimagrimento" della forza lavoro ed il ricorso "flessibile" al sub appalto a lavoratori autonomi artigiani, sovente ex dipendenti dell'appaltatore in regime di mono committenza. Pertanto l'analisi del fenomeno registrato specialmente nella provincia di Macerata esige una attenta valutazione ispettiva soprattutto nella individuazione degli indici rivelatori della subordinazione che possano suffragare una diversa qualificazione del sub- appalto.

Pubblici esercizi: la vigilanza nel settore si rende necessaria soprattutto al fine di verificare il corretto utilizzo delle diverse tipologie contrattuali (es: lavoro accessorio, intermittente, contratti collaborazione, tirocini formativi, apprendistato etc..) oltre che individuare sacche di lavoro "nero" e/o orario non registrato (Ancona). La particolare forza attrattiva del settore del commercio e dei pubblici esercizi, soprattutto nel periodo estivo e con concentrazione topografica nelle località costiere e balneari, occuperà il personale ispettivo della sede di Macerata, anche in coincidenza con particolari eventi promozionali. Verranno avviate azioni mirate nei confronti di operatori stranieri, prevalentemente extra UE nella provincia di Ascoli Piceno, per contrastarne il picco di irregolarità riscontrate.

Settore tessile e manifatturiero: al fine di avversare sia il fenomeno del lavoro sommerso che l'elusione della normativa in materia di orario di lavoro e le relative omissioni contributive e fiscali si ritiene che i controlli debbano essere programmati soprattutto nei confronti delle imprese costituite da extracomunitari o con l'impiego di manodopera di etnia straniera nelle province di Ancona e Ascoli Piceno.

Settore logistica e trasporti: nella provincia di Ancona si rende necessario intensificare l'attività di controllo dei dischi cronotachigrafi digitali o analogici al fine di verificare il rispetto dell'orario di lavoro da parte del personale mobile, considerate le diverse segnalazioni della Polizia Stradale e le denunce di singoli lavoratori. Occorrerà prestare particolare attenzione anche alla verifica della regolarità dei rapporti di lavoro, nonché dei contratti di noleggio dei mezzi, appalti e subappalti, l'osservanza dei tempi di riposo e di guida nel settore dovrà interessare in modo particolare anche il personale ispettivo della provincia di Pesaro – Urbino.

Settore portuale: la vigilanza sarà orientata nei confronti di società operanti nel settore della cantieristica navale e nelle attività di riparazione/manutenzione delle piccole imbarcazioni, oltre che nei confronti delle attività di pesca e di movimentazione carichi in ambito portuale, al fine di individuare il lavoro sommerso ed in particolare i fenomeni di parcellizzazione del ciclo produttivo con esternalizzazioni fittizie, somministrazione di manodopera non regolare e disconoscimento di trasferite indebitamente erogate con riferimento specialmente alla provincia di Ancona.

Settore della cooperazione: persiste l'interesse a monitorare i fenomeni di esternalizzazione dei servizi da parte di imprese sia pubbliche che private, specie a società cooperative. Permane la necessità di verificare l'esatta applicazione della normativa specifica e dei contratti di riferimento. Nella provincia di Ancona si prevede un costante monitoraggio delle imprese di pulizia e di servizi di assistenza alla persona in quanto si segnalano frequentemente fenomeni di lavoro sommerso, elusione contributiva e fiscale per omessa registrazione dell'orario di lavoro, indebito utilizzo di contratti di lavoro autonomo.

Indebite fruizioni di prestazioni previdenziali/sgravi contributivi, CIGS, indennità di disoccupazione e di mobilità, sgravi contributivi per l'assunzione di lavoratori disoccupati e/o in mobilità: si prevede attività di vigilanza finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'erogazione di prestazioni da parte degli Istituti previdenziali, nonché l'individuazione di rapporti di lavoro fittiziamente instaurati proprio al fine di percepire indebite prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Vigilanza previdenziale: saranno attenzionati in particolare le aziende fittizie, estero vestite, etniche, le cooperative di produzione e lavoro. Inoltre si provvederà ad indirizzare gli accertamenti verso il settore turistico/alberghiero, i pubblici esercizi (con particolare riferimento alle aziende che fanno ricorso al lavoro dipendente al fine di intercettare fenomeni di falsi part-time, orario straordinario e/o supplementare, lavoro "nero", prestazioni indebite) nonché, più specificatamente, nei confronti di locali notturni, dei villaggi turistici, delle associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche. Altre attività accertative riguarderanno i servizi consulenziali e la logistica, il facchinaggio (con particolare riferimento alla grande distribuzione), gli istituti scolastici privati e gli istituti di vigilanza, il settore degli enti pubblici (con particolare riferimento a mancata contribuzione e instaurazione di rapporti atipici) e la "terziarizzazione del settore pubblico" (esternalizzazioni).

VENETO

Agricoltura: l'imminente sottoscrizione del protocollo d'intesa con l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), favorirà la completa realizzazione (iniziata già nella primavera del c.a.) di una rete di *intelligence* con la finalità di orientare efficacemente la scelta degli obiettivi da sottoporre ad accertamento, sulla base di indici da sviluppare in relazione alle informazioni registrate nei sistemi informativi (es: dati delle aziende agricole con superfici ubicate nelle diverse province, dati anagrafici e sede legale, dati catastali delle superfici condotte e descrizione delle colture praticate). Tale collaborazione consentirà di svolgere nel 2017 una più efficace azione di contrasto ai fenomeni correlati con il "nuovo caporalato" sempre più aggressivo ed invasivo, principalmente nei confronti dei lavoratori extracomunitari e neocomunitari. Inoltre, nell'ottica di un approccio non meramente repressivo, considerato che la maggioranza dei lavoratori stagionali impiegati in agricoltura risulta di nazionalità straniera, di fondamentale importanza sarà la partecipazione all'attività di vigilanza di personale qualificato. Tra questi ultimi sarà opportuno coinvolgere i mediatori culturali e operatori sociali della Direzione politiche sociali servizio promozione inclusione sociale del Comune di Venezia (progetto NAVE- Network Antitratto Veneto) sottoscritto dalla DIL di Venezia (qualcun capo-fila) e da tutte le Direzioni territoriali del Veneto. Il lavoro "nero", le forme illecite di somministrazione di manodopera, la violazione delle più elementari norme di sicurezza e igiene sul lavoro possono accompagnarsi ed essere connessi a forme di lavoro forzato, per le quali è necessario non solo far emergere tali connessioni ma anche garantire gli interventi di protezione sociale e presa in carico delle vittime. Si avvieranno vigilanze anche sui fenomeni illeciti posti in essere da parte di aziende con piccole e piccolissime estensioni

poderali e da società "senza terra" che forniscono illecitamente manodopera a basso costo per varie attività agricole, in particolare quelle connesse alla raccolta di frutta, ortaggi e verdura, nella provincia di Rovigo. I controlli nelle zone agricole del veneziano saranno indirizzati principalmente a carico di imprenditori stranieri che frequentemente occupano in "nero" il personale. Verifiche mirate saranno condotte negli allevamenti del veronese.

Commercio/Pubblici esercizi: su tutto il territorio regionale saranno effettuati controlli diretti al contrasto dell'uso illegittimo dei voucher, considerato che la regione si colloca tra i primi posti a livello nazionale per l'attivazione dei buoni lavoro. Verifiche anche sulle articolazioni dell'istituto del part-time in quanto i lavoratori, pur risultando regolarmente assunti, in realtà prestano attività lavorativa per più ore rispetto a quelle contrattuali e/o registrate al LUL. Specifiche attività ispettive saranno condotte nella provincia di Padova sulle attivazioni di rapporti di lavoro intermittente al fine di escludere situazioni di diffusa illegalità. Il settore dei pubblici esercizi potrebbe costituire, per l'anno 2017, un punto di interesse per le Direzioni territoriali del Veneto anche nell'ottica di vigilanze integrate con personale della Questura, il Comando provinciale dei Carabinieri, la Polizia locale, la Guardia di Finanza ed il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Settore turistico: nella provincia di Venezia saranno verificate le terziarizzazioni dei servizi di pulizia in alberghi, ove si segnalano retribuzioni a cottimo.

Edilizia: l'aumento di imprese ammesse a procedure concorsuali, specialmente nella provincia di Padova, sembra accompagnarsi sempre più spesso a fenomeni di pseudo-artigiani ovvero di lavoratori stranieri distaccati in Italia che contribuiscono e/o accelerano la crisi di settore. A tal fine dovranno essere potenziate le attività di vigilanza in relazione sia ad appalti privati sia ad appalti pubblici, anche in congiunta con personale dello SPISAL.

Settore industriale e artigianato: controlli mirati sugli appalti nel distretto industriale vicentino, terzo polo in Italia, particolarmente sviluppato nell'ambito della metallurgia, meccanica e chimica. L'attenzione sarà posta agli illeciti collegati all'insediamento di attività produttive gestite da cittadini stranieri, specialmente nelle province di Rovigo, Treviso e Venezia, ove si continuano a riscontrare aperture e chiusure di ditte individuali presso la medesima sede, sovente senza le dovute comunicazioni agli Enti, con un continuo cambio nella titolarità della ditta anche allo scopo di evadere gli obblighi previdenziali e fiscali, con un forte abbattimento dei costi pure sotto il profilo del mancato rispetto della paga contrattuale e dei tempi di lavoro. Tra le finalità dei controlli rientra anche quella di frenare uno dei fenomeni più frequentemente riscontrati: intestazione della ditta ad un prestanome che formalmente risulta titolare della ditta ma di fatto spesso non è nemmeno presente sul territorio nazionale o comunque si rende irreperibile (c.d. "lavaggio / vendita dell'identità").

Cooperative: l'attività sarà orientata nell'ambito dei servizi alle imprese, quali pulizie industriali o cooperative multiservizi generiche nonché nell'ambito dei servizi di assistenza ai migranti nella provincia di Padova, anche alla luce delle richieste e segnalazioni pervenute in seno all'Osservatorio provinciale della Cooperazione. Particolare attenzione sarà posta ai comportamenti elusivi della normativa di cui all'art. 6 comma 1 lett. d) ed f) della L. n. 142/2001, relativamente all'adozione di piani di avviamento e deliberazione di stato di crisi delle cooperative. Si realizzeranno vigilanze mirate contro fenomeni interpositori (appalti illeciti e somministrazione illecita) particolarmente frequenti nella provincia di Verona.

Logistica e trasporti: saranno attivate, su tutto il territorio regionale, iniziative ispettive ai fini di un controllo sui contratti di appalto e sub-appalto, sull'inquadramento dei lavoratori e del CCNL applicato. Con particolare attenzione al settore dei trasporti, si incentiveranno i controlli in relazione alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 136/2016 sul distacco in ambito UE dei lavoratori da parte di tutti gli Uffici territoriali, anche sulla scorta dei esiti del periodo sperimentale di attuazione del Protocollo d'intesa del 26 febbraio 2016 sulla vigilanza congiunta con il personale della Polizia Stradale e del M.I.T.

Badanti: si continuerà la specifica attività ispettiva avviata nella provincia di Padova soprattutto in considerazione dell'aumento del numero di imprese operanti nei servizi alla persona in questa provincia.

Diritto al lavoro dei disabili: la verifica degli adempimenti di cui alla L. n. 68/1999 sul diritto al lavoro dei disabili sarà una delle priorità da perseguire, effettuando controlli sia relativamente alle assunzioni obbligatorie, sia agli esoneri ed esclusioni richieste, nella provincia di Padova.

Tirocini formativi: controlli ispettivi finalizzati alla verifica della genuinità dei tirocini formativi, quali strumenti di inserimento/orientamento al lavoro nella provincia di Padova.

Vigilanza previdenziale: sarà attenzionato il settore del terziario sotto forma di cooperative di servizi alla persona e socio-assistenziali, le case di riposo, le software house e i call center e la c.d. gig economy (prodotti on demand, ad es. foodora, o catene di ristoranti virtuali), con particolare attenzione all'utilizzo vouchers. Altre attività accertative riguarderanno i servizi consulenziali e la logistica, il facchinaggio (con particolare riferimento alla grande distribuzione), gli istituti scolastici privati e di vigilanza, l'impiantistica, la carpenteria metallica, le grandi lavorazioni meccaniche ed il settore dell'edilizia.

PRENTINO A.A.

Vigilanza previdenziale: saranno attenzionati in particolare il settore turistico/alberghiero, i pubblici esercizi (con particolare riferimento alle aziende che fanno ricorso al lavoro dipendente al fine di intercettare fenomeni di falsi part-time, orario straordinario e/o supplementare, lavoro "nero", prestazioni indebite). La vigilanza potrà inoltre essere indirizzata nei confronti di locali notturni, villaggi turistici, associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche.

Vigilanza previdenziale: saranno attenzionati i servizi consulenziali e la logistica, il facchinaggio (con particolare riferimento alla grande distribuzione), gli istituti scolastici privati e gli istituti di vigilanza. In agricoltura saranno organizzate specifiche attività per l'accertamento di rapporti fittizi ed il conseguente recupero di prestazioni indebite e nei confronti delle c.d. cooperative "senza terra", nonché nei confronti del fenomeno del caporalato. Altre attività accertative riguarderanno l'impiantistica, la carpenteria metallica, le grandi lavorazioni meccaniche ed il settore dell'edilizia.

NORD OVEST

LIGURIA

Agricoltura: gli accessi ispettivi saranno volti al contrasto al lavoro "nero" ed allo sfruttamento della manodopera extracomunitaria, in particolare con vigilanze nel settore della floricoltura nella Piana di Albenga (SV) e nella provincia di Imperia.

Edilizia: allo scopo di verificare eventuali fenomeni interpositori, lavoro "nero" e pseudo lavoratori autonomi e, soprattutto, di verificare l'osservanza delle norme prevenzionistiche, sarà programmata una specifica attività di vigilanza con interventi mirati nella provincia di Genova nei cantieri dei grandi appalti pubblici e in provincia di La Spezia con specifica attenzione alle ristrutturazioni delle strutture recettive turistiche.

Pubblici esercizi: una particolare attenzione sarà dedicata all'area metropolitana di Genova che, in ragione della centralità culturale e socio-ricreativa, è caratterizzata da fenomeni di irregolarità spesso concentrati in occasione di eventi fieristici, spettacoli musicali, eventi di arte ecc., con specifico riferimento alle discoteche e ai locali notturni della zona costiera, nonché all'indotto creato dalle manifestazioni concertistiche e di spettacolo in genere (montaggio e smontaggio palchi, attività di accoglienza, ristorazione). Nelle provincie di Imperia, Savona e La Spezia i controlli riguarderanno prevalentemente le zone costiere (anche con riferimento alle attività propedeutiche alla sistemazione ed all'apertura degli stabilimenti balneari) nel periodo maggio-ottobre, sia a contrasto di fenomeni di lavoro "nero" sia per accertare il rispetto delle norme in materia di lavoro flessibile (corretto utilizzo di voucher, lavoro intermittente, tempo determinato).

Autotrasporto, logistica e cooperative: sarà implementata la vigilanza volta a contrastare fenomeni di appalti e di somministrazione illecita di manodopera, nonché fenomeni di violazione sul versante retributivo e contributivo. In provincia di Genova i controlli si concentreranno nei cantieri navali, nel settore mense e nell'area portuale e aeroportuale, attesa l'importanza sempre maggiore della "sezione cargo". Relativamente al settore autotrasporto saranno effettuate apposite azioni di vigilanza a contrasto di fenomeni di distacco illecito transnazionale nella provincia di Savona (Savona e Vado) e di Imperia (vicino al confine francese) nonché nell'area portuale di Genova.

Industria: per quanto riguarda la vigilanza in ambiente cantieristico, la stessa sarà svolta sia per profili di irregolarità lavoristica (fenomeni interpositori illeciti) che di salute e sicurezza. Operazioni specifiche, volte a rilevare fenomeni di lavoro "nero" ed interpositori nelle zone portuali e nei depositi costieri, saranno condotte presso il porto di Genova e nei cantieri navali di Sestri Ponente, Riva Trigoso, Lavagna e Santa Margherita Ligure.

Vigilanza previdenziale: saranno attenzionati in particolare il settore turistico/alberghiero, i pubblici esercizi (con particolare riferimento alle aziende che fanno ricorso al lavoro dipendente al fine di intercettare fenomeni di falsi part-time, orario straordinario o/o supplementare, lavoro "nero", prestazioni indebite) e, nello specifico, i locali notturni, i villaggi turistici, le associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche. Altre attività accertative riguarderanno le cooperative di servizi alla persona e socio-assistenziali, le case di riposo, le software house e i call center, la c.d. gig economy (prodotti on demand, ad es. foodora, o catene di ristoranti virtuali), con particolare attenzione all'utilizzo vouchers. Specifiche iniziative saranno inoltre indirizzate nei confronti dei servizi consulenziali, della logistica, del facchinaggio (con particolare riferimento alla grande distribuzione), degli istituti scolastici privati e degli istituti di vigilanza. Saranno inoltre organizzate vigilanze mirate nel settore della cantieristica navale e nei confronti delle aziende operanti in appalto/subappalto (con particolare riferimento a fenomeni di trasfertismo, uso illecito di permessi, aspettative ecc., volto alla riduzione littizia dell'orario di lavoro assoggettato a contribuzione). Da ultimo, particolare attenzione sarà rivolta nei confronti delle esternalizzazioni nel settore del trasporto aereo, dell'impiantistica, della carpenteria metallica, delle grandi lavorazioni meccaniche e del settore dell'edilizia.

LOMBARDIA

Agricoltura: il settore sarà oggetto di specifiche attenzioni volte ad individuare fenomeni di lavoro "nero" e di interposizione illecita nel periodo della raccolta della frutta in provincia di Sondrio ed in particolare dell'uva nei territori siti in provincia di Pavia (Oltrepò

Pavese) e Brescia (FranciaCorta), mentre nelle province di Bergamo, Varese e Mantova si promuoveranno azioni a contrasto di fenomeni di caporalato e di uso distorto dei voucher.

Edilizia: per quanto riguarda la vigilanza in ambiente cantieristico, la stessa sarà svolta sia per i profili di irregolarità lavoristica (fenomeni interpositori e uso distorto di contratti di lavoro autonomo) che di salute e sicurezza in tutte le province lombarde anche grazie agli ottimi rapporti di collaborazione e coordinamento con le locali ATS (ex ASL). La DTL di Milano-Lodi programmerà una specifica campagna ispettiva (nel periodo di chiusura delle scuole) per monitorare l'edilizia scolastica pubblica nonché una specifica per l'edilizia ospedaliera pubblica.

Pubblici esercizi: sarà rilevante l'azione di vigilanza in tutta l'area metropolitana di Milano (eventi fieristici, spettacoli musicali, eventi di arte, sport e consimili) attesa la centralità culturale e socio-ricreativa di tutta la provincia di Milano e di Monza (festival latino-americano, fiera dell'artigianato, salone del mobile, concerti estivi, gran premio di automobilismo di Monza). Sarà anche oggetto di attenzione anche un nuovo fenomeno recentemente balzato agli onori della cronaca: gli autolavaggi denominati "sexy car wash", dove l'impiego di lavoratrici in "nero" si potrebbe accompagnare ad altri illeciti di carattere penale. Saranno oggetto di attenzione particolare le zone turistiche di Brescia, Como, Lecco, Bergamo e Sondrio con riferimento a tutto l'indotto collegato al turismo, vale a dire ristorazione, trasporto privato, impianti termali, commercio al minuto, mercati e consimili. Nelle province di Mantova e di Varese è programmata una vigilanza specifica di lunga durata nei confronti di opifici a conduzione extracomunitaria.

Autotrasporto, logistica e cooperative: saranno attivati controlli nel sedime aeroportuale di Malpensa (VA) e di Orio al Serio (BG), attesa l'importanza sempre maggiore della "sezione cargo" per volumi crescenti di transito merci. In tutte le province saranno monitorati fenomeni di distacco illecito transnazionale nell'ambito dell'autotrasporto nonché l'utilizzo di lavoratori provenienti da società con sede in altri paesi UE (in particolare Romania). In tutte le province saranno altresì oggetto di controllo le imprese che operano nel settore dei servizi alla persona e dell'assistenza domiciliare.

Industria: in tale settore la verifica ispettiva verterà sulla regolarità dell'esternalizzazione dei processi produttivi nonché su eventuali comportamenti elusivi finalizzati alla fruizione indebita di benefici contributivi.

Pari opportunità, apprendistato e tirocini, collocamento obbligatorio: in questi filoni investigativi la DTL si farà promotrice di particolari iniziative di aggiornamento e di coordinamento.

Vigilanza previdenziale: saranno attenzionate in particolare le aziende fittizie, estero vestite, etniche e le cooperative di produzione e lavoro nonché, nello specifico, le cooperative di servizi alla persona e socio-assistenziali. Altre attività riguarderanno le case di riposo, le software house, i call center, la c.d. gig economy (prodotti on demand, ad es. foodora, o catene di ristoranti virtuali), con particolare attenzione all'utilizzo voucher. Saranno inoltre organizzate specifiche iniziative nei riguardi dei servizi consulenziali, della logistica, del facchinaggio (con particolare riferimento alla grande distribuzione), degli istituti scolastici privati e degli istituti di vigilanza. Altri settori attenzionati saranno quelli della cantieristica navale, le aziende operanti in appalto/subappalto (con particolare riferimento a fenomeni di trasferimento, uso illecito di permessi, aspettative ecc., volto alla riduzione fittizia dell'orario di lavoro assoggettato a contribuzione) e le esternalizzazioni nel settore del trasporto aereo.

PIEMONTE

Agricoltura: saranno avviate specifiche iniziative di contrasto al lavoro "nero" ed a fenomeni interpositori (la DTL di Cuneo segnala la presenza di cooperative macedoni e bulgare dedite all'interposizione illecita) in relazione alla raccolta della frutta ed in particolare della vendemmia dell'uva (settembre-ottobre), in particolare nelle province di Asti e Alessandria (Monferrato), Cuneo (zona delle Langhe) e Torino. Potrebbe anche essere interessato il settore agrituristico ed enogastronomico.

Edilizia: la vigilanza sarà avviata su tutto il territorio regionale principalmente per verificare irregolarità in materia di salute e sicurezza, spesso in collaborazione con lo SPRESAL. Le DTL di Torino, Biella-Vercelli e Novara-Verbania C.O. riserveranno specifica attenzione anche al fenomeno del distacco transnazionale illecito.

Pubblici esercizi: particolare attenzione sarà data agli eventi fieristici, spettacoli e consimili, nell'area metropolitana di Torino, data la sua centralità culturale e socio-ricreativa. In provincia di Biella e di Vercelli le vigilanze ispettive riguarderanno la grande distribuzione commerciale (per violazioni alla normativa in materia di orario di lavoro) ed i settori della ristorazione, dei locali

notturni e del commercio al minuto per il contrasto al lavoro nero (specie nei week end e nelle ore serali-notturne): anche nell'area di Verbania l'attività ispettiva a contrasto del lavoro "nero" sarà continuativa per tutto l'arco dell'anno e sarà concentrata nelle località di maggiore ricettività (lago Maggiore e lago d'Orta). Nella provincia di Cuneo saranno intensificati i controlli in occasione di fiere, mercati (attività degli ambulanti), eventi musicali e spettacoli in genere.

Autotrasporto, logistica e cooperative: nel territorio di Cuneo saranno curati, in particolare, accertamenti ispettivi nei confronti di imprese di servizi operanti nel settore ospedaliero, della logistica, della movimentazione merci e, soprattutto, nel settore dei servizi socio-assistenziali (servizi alla persona, soprattutto in forma domiciliare). In provincia di Novara la vigilanza sarà orientata sulla logistica, con particolare attenzione ai distretti logistici di Novara, Biandrate, Romentino, San Pietro Mosezzo. Le DTL di Torino, Biella-Vercelli e Novara-Verbania C.O. riscriveranno specifica attenzione nel settore autotrasporto al fenomeno del distacco transnazionale illecito.

Industria: saranno svolte specifiche vigilanze dalla Direzione di Biella-Vercelli nel settore della rubinetteria e nel settore tessile.

Vigilanza previdenziale: i settori attenzionati saranno in particolare i servizi consulenziali e logistica, il facchinaggio (con particolare riferimento alla grande distribuzione), gli istituti scolastici privati e gli istituti di vigilanza, l'agricoltura (con particolare riferimento a rapporti fittizi con recupero di prestazioni indebite, le c.d. cooperative "senza terra" ed il fenomeno del caporalato).

VALLE D'AOSTA

Agricoltura: nel territorio della provincia di Aosta sarà rafforzata la vigilanza nel settore dell'allevamento.

Pubblici esercizi: il settore turistico, del commercio e dei pubblici esercizi (ristoranti, alberghi, locali pubblici e strutture ricettive in genere) sarà in particolare monitorato nel corso della stagione sciistica e di quella estiva, attraverso iniziative di vigilanza mirate al contrasto di fenomeni di lavoro "nero".

Edilizia: nel territorio saranno intensificate le azioni di vigilanza congiunta con lo SPRESAL.

Vigilanza previdenziale: saranno attenzionati in particolare il settore turistico/alberghiero, i pubblici esercizi (con particolare riferimento alle aziende che fanno ricorso al lavoro dipendente al fine di intercettare fenomeni di falsi part-time, orario straordinario e/o supplementare, lavoro "nero", prestazioni indebite). La vigilanza potrà inoltre essere indirizzata nei confronti di locali notturni, villaggi turistici, associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche. Saranno inoltre avviate iniziative nei confronti delle cooperative di servizi alla persona e socio-assistenziali, le case di riposo, le software house, i call center, la c.d. gig economy (prodotti on demand, ad es. foodora, o catene di ristoranti virtuali), con particolare attenzione all'utilizzo vouchers.

CENTRO

ABRUZZO

Agricoltura: al fine di contrastare fenomeni di caporalato, di somministrazione abusiva, di instaurazione di rapporti di lavoro fittizi o sommersi, verranno effettuate attività di vigilanza nelle province dell'Aquila, in particolare nel territorio del Fucino nel periodo da maggio ad ottobre, in cui si registra maggiore presenza di lavoratori extracomunitari impiegati nella coltivazione, raccolta e trasformazione degli ortaggi; di Chieti e Pescara, nel periodo autunnale in occasione della raccolta dell'uva e delle olive e delle loro trasformazioni; di Teramo, nel periodo di raccolta della frutta, in quello autunnale in occasione della vendemmia e della raccolta delle olive e successiva lavorazione e con riferimento alle imprese che si occupano dell'allevamento del bestiame.

Alberghiero, ristorazione, pubblici esercizi: un efficace contrasto all'impiego irregolare di manodopera prevede l'intensificazione e la concentrazione dei controlli nei periodi di maggiore affluenza turistica, con accessi nei fine settimana ed in orari non convenzionali nelle province: dell'Aquila, in particolare durante la stagione turistica montana; di Chieti e Pescara, nel periodo balneare estivo, anche al fine del corretto utilizzo del lavoro accessorio ed intermittente e con particolare attenzione ai concerti ed eventi fieristici per la verifica, in collaborazione con le ASL, della normativa in materia di sicurezza; di Teramo nel settore turistico alberghiero durante il periodo estivo.

Edilizia: proseguiranno gli interventi nei cantieri della ricostruzione sui luoghi dell'evento sismico del 2009, nell'ambito della provincia dell'Aquila – in raccordo con il Gruppo Interforze costituito presso la Prefettura – e di Chieti e Pescara per verificare l'impiego irregolare di manodopera, promuovere adeguati standard di sicurezza nei cantieri e scongiurare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose negli appalti. Nei comuni della provincia di Teramo colpiti dagli eventi sismici del 2016 saranno intensificati, soprattutto nel periodo estivo, i controlli nei cantieri di ricostruzione e di ristrutturazione degli edifici lesionati, prestando particolare attenzione al contrasto dell'eventuale impiego irregolare di manodopera, nonché alla prevenzione di possibili fenomeni infortunistici.

Autotrasporto e logistica: al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di orario di lavoro e di tempi di guida e riposo, di contrastare forme di interposizione e somministrazione irregolare, saranno effettuati controlli che potranno prevedere il raccordo strategico con la polizia stradale, in particolare per le province di Chieti e Pescara, dove le vigilanze si concentreranno sulle imprese operanti nel settore della movimentazione merci su gomma effettuata da vettori con sede legale all'estero.

Industria manifatturiera: verrà effettuata una attività di vigilanza nelle province di Chieti e Pescara, in particolare nella Val di Sangro e nella Val Pescara nel settore dell'auto e del relativo indotto, finalizzata alla verifica del rispetto della normativa in materia di orario di lavoro anche presso le imprese alle quali sono esternalizzati servizi accessori (manutenzione, logistica, pulizie e facchinaggio). Sarà attenzionato il settore tessile, della pelletteria e dell'abbigliamento ove è diffuso l'impiego di lavoratori extracomunitari, per l'accertamento di lavoro irregolare e clandestino. A Teramo si darà ulteriore seguito all'attività di vigilanza nel settore tessile e della pelletteria, nel solco delle ispezioni già utilmente condotte nell'anno 2016 in collaborazione con le locali stazioni dei CC.

Cooperative: si segnalano, su l'Aquila e su Teramo, interventi di vigilanza nei confronti delle cooperative c.d. "spurie" e di attività di somministrazione. Sul territorio di Chieti e Pescara, in tutti i settori, particolare attenzione sarà dedicata ai fenomeni di indebita fruizione degli ammortizzatori sociali e/o prestazioni previdenziali a sostegno del reddito, in sinergia con gli Istituti previdenziali. Particolare attenzione sarà posta inoltre al settore dell'assistenza alla persona e agli adempimenti a tutela dei lavoratori disabili.

Vigilanza previdenziale: saranno attenzionati in particolare il settore turistico/alberghiero, i pubblici esercizi (con particolare riferimento alle aziende che fanno ricorso al lavoro dipendente al fine di intercettare fenomeni di falsi part-time, orario straordinario e/o supplementare, lavoro "nero", prestazioni indebite). La vigilanza potrà inoltre essere indirizzata nei confronti di locali notturni, villaggi turistici, associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche. Altre iniziative riguarderanno i servizi consulenziali, la logistica, il facchinaggio (con particolare riferimento alla grande distribuzione), gli istituti scolastici privati e gli Istituti di vigilanza, il settore agricolo (con particolare riferimento a rapporti fittizi con recupero di prestazioni indebite e le c.d. cooperative "senza terra") ed il fenomeno del caporalato.

LAZIO

Agricoltura: per verificare l'occupazione di manodopera straniera presente sul territorio ed arginare il fenomeno del lavoro "nero", della somministrazione abusiva e dell'instaurazione di rapporti di lavoro fittizio, verranno effettuati controlli ispettivi nelle province di Frosinone e Latina, con intensificazione dell'attività di vigilanza nel periodo estivo per le raccolte a campo aperto e nel periodo ottobre-novembre per la raccolta del kiwi nonché, durante l'intero anno, per le imprese che si occupano della produzione dei prodotti caseari. Nella provincia di Viterbo, contraddistinta da un tessuto imprenditoriale costituito da piccole e medie imprese, in particolare nelle zone di Tarquinia, Montalto di Castro e Valentano, la vigilanza riguarderà la produzione di ortaggi e frutta e per i Monti Cimini la coltivazione delle nocciole.

Terziario: confermata per la provincia di Latina l'opportunità di interventi ispettivi nei confronti di imprese della media e grande distribuzione, mirati a contrastare forme di esternalizzazione illecita dei servizi, in particolare di somministrazione abusiva/utilizzazione illecita di manodopera (si segnalano, in specie, appalti di servizi stipulati essenzialmente con società cooperative, spesso prive dei requisiti di mutualità sostanziale, utilizzati per collocare manodopera a basso costo e non formata adeguatamente). Verrà programmata vigilanza anche nel settore socio-sanitario, settore non oggetto di specifica attività nel corso degli ultimi anni. Nelle province di Rieti e Frosinone sarà attenzionato il settore delle attività professionali, in specie agenzie immobiliari, finanziarie ed assicurative, di viaggio e noleggio attività/servizi, per la verifica di fenomeni di lavoro "nero" e/o corretta qualificazione del rapporto.

Edilizia: proseguiranno gli interventi ispettivi mirati alla verifica della genuinità degli appalti e della corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, oltre che dell'impiego irregolare di manodopera, anche nell'ottica di implementare il rispetto delle tutele prevenzionistiche nei cantieri. In particolare la presenza ispettiva nella provincia di Viterbo si concentrerà sulla sicurezza sul lavoro e sul fenomeno delle false partite IVA e dei distacchi illeciti ed effettuerà il monitoraggio dei lavori sulla tratta autostradale A12 Tarquinia-Civitavecchia, nell'ambito del Gruppo interforze presso la locale Prefettura. In provincia di Rieti la vigilanza si concentrerà prioritariamente sui cantieri di ricostruzione nei territori colpiti dal sisma del 2016.

Industria: saranno attenzionati i fenomeni che denotano un uso illegittimo degli istituti di sostegno al reddito ed in particolare, per Frosinone, la somministrazione illecita nelle imprese del settore socio-sanitario, il ricorso a false partite IVA e, in particolare su Viterbo, il ricorso alla cassa integrazione, contratti di solidarietà e altri istituti di sostegno al reddito.

Commercio-Pubblici esercizi: saranno intensificati i controlli nel periodo turistico, con accessi nei fine settimana e in orari non convenzionali. Saranno in tal senso attenzionati, per la provincia di Viterbo, le attività commerciali riconducibili a lavoratori extra UE, i locali notturni e le discoteche e, infine, per la lotta al lavoro "nero" e la verifica del rispetto della normativa in materia di videosorveglianza, i pubblici esercizi ed il commercio in genere. Sarà oggetto di vigilanza anche la zona costiera e lacuale nella stagione estiva. Uno specifico impegno riguarderà l'accertamento delle irregolarità nel settore domestico, in particolare in relazione alla intermediazione di colf e badanti e, per Rieti, nell'ambito delle case di riposo. Su Roma e provincia le attività di cui già si è registrato un alto indice di irregolarità nello scorso anno saranno maggiormente oggetto di attenzione (ristoranti, bar, commercio al dettaglio di ortofrutta, autolavaggi, distributori di carburante), con particolare riguardo a possibili fattispecie di interposizione illecita di manodopera.

Logistica e autotrasporto: oltre alla normale verifica sul rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro e di tempi di guida, particolare rilievo verrà dato al controllo sulla osservanza delle norme in materia di distacco e somministrazione, anche transnazionale, di manodopera.

Cooperative: fermo restando quanto sopra in riferimento al settore terziario, si darà luogo ad un censimento delle società cooperative aggiudicatrici di appalti pubblici nella provincia di Frosinone.

Per Roma la programmazione dell'attività ispettiva per il 2017 avrà inoltre come obiettivo prioritario le attività ordinarie e straordinarie, mediante accurata attività di *intelligence* volta ad approfondire settori e luoghi oggetto di verifiche, dedicate soprattutto all'accertamento dell'impiego di personale in "nero" e di contratti di lavoro fittizi.

Vigilanza previdenziale: saranno attenzionati in particolare il settore turistico-alberghiero, i pubblici esercizi (con particolare riferimento alle aziende che fanno ricorso al lavoro dipendente al fine di intercettare fenomeni di falsi part-time, orario straordinario

c/o supplementare, lavoro "nero", prestazioni indebite). La vigilanza potrà inoltre essere indirizzata nei confronti di locali notturni, villaggi turistici, associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche. Altre iniziative riguarderanno le cooperative di servizi alla persona e socio-assistenziali, le case di riposo, le software house, i call center, la c.d. gig economy (prodotti on demand, ad es. foodora, o catene di ristoranti virtuali), con particolare attenzione all'utilizzo vouchers. Potranno inoltre essere organizzate specifiche attività accettive nei confronti dei servizi consulenziali, della logistica, del facchinaggio (con particolare riferimento alla grande distribuzione), degli istituti scolastici privati e degli istituti di vigilanza. Altre attività riguarderanno l'agricoltura (con particolare riferimento a rapporti fittizi con recupero di prestazioni indebite e le cooperative "senza terra"), il fenomeno del caporalato, l'impiantistica, la carpenteria metallica, le grandi lavorazioni meccaniche e l'edilizia.

SARDEGNA

Agricoltura: L'attività di vigilanza mirata a contrastare eventuali episodi di caporalato e di lavoro "nero" proseguirà in base alla stagionalità delle coltivazioni e della raccolta di frutta e verdura. Inoltre, particolare attenzione sarà dedicata alle attività di trasformazione dei prodotti agricoli ed all'allevamento.

Autotrasporto: saranno effettuati accertamenti sulla osservanza dei tempi di guida e di lavoro degli autisti e saranno effettuate verifiche in materia di orario di lavoro e interposizione illecita realizzata anche attraverso il ricorso a modalità non genuine di distacco transnazionale ed a simulati contratti di noleggio di veicoli ad imprese societarie ed a pseudo lavoratori autonomi.

Commercio, pubblici esercizi e ristorazione: nel periodo estivo l'azione ispettiva sarà concentrata nelle località a vocazione prevalentemente turistica e con picchi legati alla stagionalità, programmando interventi mirati in orari serali, notturni ed in giorni festivi e prefestivi.

Edilizia: saranno pianificati, in tutte le province della Regione, accessi ispettivi allo scopo di prevenire e reprimere violazioni delle norme antinfortunistiche e fenomeni di irregolarità degli appalti, anche nel settore pubblico.

Turismo: nel quadro di una più generale ed efficace lotta all'impiego irregolare di manodopera, verranno intensificati i controlli nella stagione turistica, con accessi nei fine settimana e in orari non convenzionali, alle ispezioni relative all'impiego di personale (in qualità di animatore, assistente bagnanti e guardaspiaggia) associato di associazioni sportive dilettantistiche, ovvero illecitamente somministrato o impiegato secondo forme di distacco transnazionale non genuino. Inoltre, nell'ambito dell'attività di vigilanza interprovinciale, le verifiche ispettive saranno concentrate nelle attività turistico-alberghiere di medie e grandi dimensioni presenti sul territorio, più difficilmente verificabili in attività ordinarie del personale ispettivo.

Terziario: al fine di verificare la effettività e la genuinità delle prestazioni svolte da volontari e soci di circoli e ONLUS, che in alcuni casi sono volte a dissimulare vere e proprie attività economiche di pubblico esercizio, saranno attivate specifiche vigilanze anche nel settore cooperativistico, con approfondimento delle fattispecie di somministrazione e di appalto, all'applicazione dei contratti collettivi comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale, al corretto ricorso ad alcune tipologie contrattuali previste dall'ordinamento (es. lavoro intermittente, collaborazioni e lavoro accessorio), specialmente con riferimento alle attività appaltate da imprese di grande distribuzione a società esterne. Particolare attenzione sarà dedicata agli appalti pubblici inerenti alla gestione dei centri di migranti, verificando le corrette modalità di impiego dei migranti presso imprenditori del territorio, nonché in ordine alla generale gestione dell'appalto pubblico con riferimento all'attività dei mediatori culturali.

Vigilanza previdenziale: saranno attenzionati in particolare il settore turistico/alberghiero, i pubblici esercizi (con particolare riferimento alle aziende che fanno ricorso al lavoro dipendente al fine di intercettare fenomeni di falsi part-time, orario straordinario c/o supplementare, lavoro "nero", prestazioni indebite). La vigilanza potrà inoltre essere indirizzata nei confronti di locali notturni, villaggi turistici, associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche. Altre attività riguarderanno l'impiantistica, la carpenteria metallica, le grandi lavorazioni meccaniche e l'edilizia.

TOSCANA

Agricoltura: l'attività di vigilanza mirata a contrastare il fenomeno del caporalato, dello sfruttamento dei lavoratori migranti e del lavoro "nero" proseguirà nel 2017 in base alla stagionalità delle coltivazioni, per Siena relative alla vendemmia e alla raccolta delle

olive e per la provincia Arezzo l'attività di vigilanza riguarderà il settore boschivo unitamente al personale del Corpo Forestale dello Stato, oltre che le periodiche coltivazioni relative alla vendemmia, raccolta delle olive e raccolta tabacco.

Cooperative: anche tenendo conto delle segnalazioni provenienti dagli Osservatori provinciali, proseguiranno le attività di vigilanza nel settore cooperativistico, mirate principalmente al contrasto dei fenomeni elusivi degli obblighi retributivi e contributivi, anche attraverso l'applicazione di CCNL stipulati da organizzazioni sindacali prive del requisito della rappresentatività, in particolare nella provincia di Livorno, mentre per la provincia di Firenze verranno disposti controlli per le imprese della logistica (facchinaggio e movimentazione merci), delle pulizie e degli autotrasporti. Nella provincia di Arezzo proseguirà, in particolare, il filone d'indagini già intrapreso congiuntamente al Comando provinciale della Guardia di Finanza riguardante l'attività di erogazione di servizi di assistenza domiciliare, anche in forma integrativa e sostitutiva, a quella familiare.

Edilizia: saranno pianificati accessi ispettivi volti al contrasto del lavoro "nero", degli appalti non genuini, alla verifica della presenza di pseudo artigiani, nonché del rispetto delle condizioni di salute e sicurezza e della correttezza della filiera degli appalti e subappalti. I controlli riguarderanno in particolare le micro imprese del territorio di Massa-Carrara e, nella provincia di Pistoia, i fenomeni di esternalizzazione e decentramento delle attività anche attraverso forme di aggregazione fra artigiani, fenomeni presenti anche nella provincia di Arezzo.

Industria metalmeccanica, manifatturiera e tessile: proseguiranno gli accertamenti ispettivi orientati nei confronti delle imprese gestite da imprenditori extracomunitari, nelle province di Firenze, Pisa e Pistoia, quest'ultima anche nelle aree confinanti col territorio pratese per le imprese del settore tessile, delle confezioni e dell'abbigliamento. Nella provincia di Firenze (comuni di Firenze e Sesto Fiorentino, Empolese e Valdelsa) l'attività di vigilanza sarà rivolta nei confronti di imprese gestite principalmente da imprenditori extracomunitari, anche con personale delle ASL in esecuzione del piano triennale straordinario di controlli sulla sicurezza e prevenzione della Regione Toscana, in particolare nel settore della manifattura di capi di abbigliamento e pelletteria e del commercio all'ingrosso. Nella Provincia di Massa Carrara l'attenzione sarà orientata invece alle aziende del settore lapideo, della cantieristica nautica e della metalmeccanica. Nella provincia di Lucca sarà attenzionato il settore cartario e calzaturiero, le attività metalmeccaniche e metallurgiche e il relativo indotto, anche allo scopo di verificare la corretta applicazione dei contratti collettivi e la regolarità della filiera degli appalti. Nella provincia di Livorno l'attività di vigilanza interesserà gli appalti e subappalti nel settore della cantieristica navale e, nella provincia di Pisa, il settore dell'indotto Piaggio e quello manifatturiero ed ippico, con specifica attenzione per il lavoro degli artigiani. La provincia di Prato effettuerà attività di vigilanza congiunte col Gruppo interforze, costituito in attuazione del "Patto per Prato sicura" ed altre specifiche azioni parallele con la partecipazione di altre istituzioni (Polizie municipali, Guardia di finanza, ASL, CFS, NAS, ecc.). Nella provincia saranno programmate altresì autonome azioni ispettive nel comparto commerciale e produttivo della moda a conduzione extracomunitaria, con azioni mirate ad aziende manifatturiere del salotto e dei materassi. Nella provincia di Arezzo l'indotto metalmeccanica, manifatturiero e tessile si concentra nella zona del valdarno e le azioni di intervento continueranno anche con la partecipazione della Guardia di Finanza.

Turismo e pubblici esercizi: proseguiranno gli accertamenti ispettivi finalizzati a contrastare il fenomeno del lavoro "nero" e comportamenti elusivi della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale. Durante la stagione estiva aumenterà la vigilanza nei pubblici esercizi del Comune di Livorno, nei quali si registra maggior impiego di lavoratori in nero soprattutto nelle attività gestite da imprenditori di diverse nazionalità. Nell'ambito dei pubblici esercizi del comune di Firenze i controlli saranno svolti unitamente al personale delle forze dell'ordine (Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia municipale) in attuazione del piano prefettizio sulla sicurezza e la protezione dei cittadini e dei turisti. Saranno intensificate le ispezioni, in particolare durante il periodo estivo, sulle imprese presenti lungo l'intera fascia costiera nelle province di Livorno, Pisa, Massa Carrara e Lucca. Specifiche attività verranno predisposte in occasione di eventi di grande richiamo turistico per i locali notturni nella provincia di Pistoia, in particolare nelle aree di Montecatini e Valdinevole ed a Lucca per il Lucca Comics and Games, il Summer Festival o per il Carnevale di Viareggio, mentre a Massa Carrara interesseranno soprattutto il complesso fieristico. Ad Arezzo gli accertamenti ispettivi continueranno ad essere focalizzati nei weekend e in previsione di fiere e mercati dei sapori e dei prodotti tipici di qualità.

Vigilanza previdenziale: saranno attenzionati in particolare il settore turistico/alberghiero, i pubblici esercizi (con particolare riferimento alle aziende che fanno ricorso al lavoro dipendente al fine di intercettare fenomeni di falsi part-time, orario straordinario

o o supplementare, lavoro "nero", prestazioni indebite). La vigilanza potrà inoltre essere indirizzata nei confronti di locali notturni, villaggi turistici, associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche. Altre attività riguarderanno il settore dell'agricoltura (con particolare riferimento a rapporti fittizi con recupero di prestazioni indebite e le c.d. cooperative "senza terra"), il fenomeno del caporalato, la cantieristica navale, le aziende operanti in appalto/subappalto (con particolare riferimento a fenomeni di trasfertismo, uso illecito di permessi, aspettative ecc., volto alla riduzione fittizia dell'orario di lavoro assoggettato a contribuzione), le esternalizzazioni nel settore del trasporto aereo, l'impiantistica, la carpenteria metallica, le grandi lavorazioni meccaniche e l'edilizia. Specifici accertamenti potranno inoltre essere avviati nell'ambito del settore artigiano, degli enti pubblici (con particolare riferimento a mancata contribuzione e instaurazione di rapporti atipici) e della "terziarizzazione del settore pubblico" (esternalizzazioni).

UMBRIA

Agricoltura: per il contrasto dei fenomeni di impiego irregolare e somministrazione abusiva/utilizzazione illecita di manodopera e di rapporti di lavoro fittizio, l'attività ispettiva si concentrerà sulle imprese agricole e zootecniche e sugli agriturismi in collaborazione con le ASL ed i NAS; in particolare proseguiranno i controlli sul fenomeno dei falsi rapporti di lavoro con cittadini extracomunitari.

Commercio e pubblici esercizi: saranno pianificati accessi ispettivi, anche con la modalità del c.d. "accesso breve", in particolari settori merceologici (segnatamente commercio di ortofrutta) o in occasione di particolari eventi culturali e fieristici come il festival dei due mondi, Umbria Jazz o Eurochocolate.

Cooperative: gli interventi ispettivi programmati saranno diretti a far emergere il lavoro "nero" e forme di elusione contributiva e fiscale connesse ad inquadramenti non corretti del personale, con specifico riguardo ai seguenti ambiti: attività di assistenza sia domiciliare, sia all'interno delle case di riposo, esternalizzazione dei servizi nell'ambito dei centri commerciali, anche nella fase di vendita dei prodotti.

Edilizia: gli accertamenti ispettivi proseguiranno nel contrasto al fenomeno del lavoro "nero" ma particolare attenzione sarà posta al ricorso improprio alla cassa edile e all'utilizzo di lavoratori inquadrati con contratti collettivi diversi da quello dell'edilizia.

Vigilanza previdenziale: sarà attenzionato il settore terziario sotto forma di cooperative di servizi alla persona e socio-assistenziali, le case di riposo, le software house, i call center, la c.d. gig economy (prodotti on demand, ad es. foodora, o catene di ristoranti virtuali), con particolare attenzione all'utilizzo vouchers. Altre iniziative riguarderanno l'impiantistica, la carpenteria metallica, le grandi lavorazioni meccaniche e l'edilizia.

SUD

BASILICATA

Agricoltura: per verificare l'occupazione di manodopera straniera presente sul territorio ed arginare il fenomeno del lavoro "nero" e del caporalato, verranno svolte specifiche attività ispettive nei mesi da marzo a settembre nella fascia del Metapontino e nei mesi di agosto e settembre nel Vulture e Melfese in coincidenza con la raccolta del pomodoro.

Edilizia: gli interventi ispettivi saranno mirati alla verifica della genuinità degli appalti e subappalti, in particolare dei subappalti non autorizzati nel caso di lavori pubblici, nonché dei fenomeni del distacco illecito.

Industria manifatturiera: gli accertamenti ispettivi in tale ambito saranno orientati, durante tutto l'anno, nei confronti delle imprese del settore del mobile imbottito, in riferimento a cittadini di etnia cinese.

Terziario e pubblici esercizi: per un efficace contrasto all'impiego irregolare di manodopera nonché all'utilizzo distorto dei voucher, i controlli saranno focalizzati nei mesi da marzo a dicembre nella città di Matera e nelle zone limitrofe, in coincidenza con gli eventi che saranno organizzati nel corso dell'anno. Particolare attenzione verrà data alla verifica del corretto utilizzo dei contratti di collaborazione alla luce delle recenti modifiche legislative. Per una maggiore efficacia dei controlli, gli stessi saranno preferibilmente svolti in orari non convenzionali.

Vigilanza previdenziale: sarà attenzionato in particolare il settore dell'agricoltura (con particolare riferimento a rapporti fittizi con recupero di prestazioni indebitate e le c.d. cooperative "senza terra") e il fenomeno del caporalato. Altre iniziative riguarderanno l'impiantistica, la carpenteria metallica, le grandi lavorazioni meccaniche e l'edilizia.

MOLISE

Edilizia: gli interventi si svilupperanno attraverso campagne mirate, nel periodo primaverile ed estivo, in particolare nel territorio di competenza della DTT di Campobasso, ove insistono cantieri ancora impegnati nella ricostruzione a seguito dell'evento sismico del 2002.

Terziario e pubblici esercizi: per un efficace contrasto all'impiego irregolare di manodopera nonché all'utilizzo non corretto dei voucher i controlli saranno focalizzati, oltre che nei locali pubblici dei capoluoghi di provincia, sulle attività presenti nelle stazioni sciistiche nella provincia di Isernia e, nella stagione estiva, si concentreranno sui pubblici esercizi esistenti lungo la costa adriatica.

Vigilanza previdenziale: sarà attenzionato in particolare il settore dell'agricoltura (con particolare riferimento a rapporti fittizi con recupero di prestazioni indebitate e le c.d. cooperative "senza terra") e il fenomeno del caporalato. Altre attività riguarderanno il settore degli enti pubblici (con particolare riferimento a mancata contribuzione e instaurazione di rapporti atipici) la "terziarizzazione del settore pubblico" (esternalizzazioni).

CALABRIA

Agricoltura: verranno effettuati controlli ispettivi in tutte le province seguendo il ciclo delle coltivazioni, avvalendosi della collaborazione dei NIL ed eventualmente altre forze dell'ordine (Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia di Stato, Corpo forestale e Polizia provinciale): nei mesi autunnali e invernali per gli agrumi nel bacino di Lamezia Terme e Reggio Calabria, nonché nella piana di Sibari e nei relativi Comuni; nei mesi di aprile e maggio per le fragole e gli ortaggi sulla costa tirrenica; nel mese di settembre per la raccolta dell'uva nell'area di Crotona (Cirò Marina); nei mesi da ottobre a dicembre per la raccolta dell'uva e delle olive nella Piana di Gioia Tauro e Rosarno nonché nelle aree di Lamezia Terme, Sellia Marina, Botricello e Soverato.

Autotrasporto: saranno effettuati accertamenti sulla osservanza dei tempi di guida e di lavoro degli autisti e saranno effettuate verifiche in materia di orario di lavoro e interposizione illecita, in particolare nella zona industriale di Lamezia Terme e Marcellinara.

Edilizia: proseguiranno gli interventi ispettivi mirati alla verifica della genuinità degli appalti e della corretta qualificazione dei rapporti di lavoro anche nell'ottica di implementare nei cantieri il rispetto delle tutele prevenzionistiche. In particolare, per prevenire l'ulteriore verificarsi di infortuni mortali, saranno attenzionati i cantieri autostradali dell'A3 presenti nella provincia di Cosenza, anche con il gruppo inter-forze e quelli per l'ammodernamento della SS Ionica 106, nonché della variante che collega Bagnara a

Bevalino nella provincia di Reggio Calabria. La vigilanza sarà altresì effettuata lungo la costa ionica e nelle zone montane nel periodo estivo e, in quello invernale, nelle zone interne del distretto di Lamezia.

Terziario e pubblici esercizi: i controlli saranno finalizzati al contrasto al lavoro sommerso ed irregolare ed all'utilizzo elusivo dei voucher, durante la stagione estiva, con accessi nel fine settimana e in orari non convenzionali nel settore turistico alberghiero e della ristorazione, in particolare lungo la costa tirrenica e ionica delle provincie di Cosenza e Crotona. Particolare attenzione verrà prestata alla verifica della regolarità delle tipologie contrattuali flessibili, utilizzate nei call center esistenti nei territori della provincia di Cosenza e nelle scuole d'infanzia e primarie nella provincia di Crotona.

Logistica e cooperative: a seguito dell'accordo di programma sottoscritto con la Regione Calabria, l'Autorità portuale ed il Ministero delle infrastrutture, saranno sottoposte ad accertamenti ispettivi le attività produttive presenti nell'area portuale di Gioia Tauro, per la verifica della legittimità degli appalti e per la tutela dei profili prevenzionistici nei cantieri ivi operanti.

Vigilanza previdenziale: sarà attenzionato in particolare il settore dell'agricoltura (con particolare riferimento a rapporti fittizi con recupero di prestazioni indebite e le c.d. cooperative "senza terra") e il fenomeno del caporalato.

CAMPANIA

Agricoltura: l'attività di vigilanza mirata a contrastare il fenomeno del caporalato e del lavoro "nero" ed alla verifica sul corretto utilizzo dei voucher, proseguirà in base alla periodicità stagionale delle coltivazioni e della raccolta di frutta e verdura, soprattutto nei mesi primaverili ed estivi nella Piana del Sele, nell'Agro Nocerino – Sarnese e nelle zone agricole dei comuni della piana di Caserta (Villa Literno, Castelvolturno e Mondragone), con il supporto delle stazioni locali dei Carabinieri.

Edilizia: saranno pianificati in tutte le province della Regione accessi ispettivi allo scopo di prevenire gli infortuni e reprimere condotte poste in essere in violazione delle norme antinfortunistiche, di accertare fenomeni di irregolarità nella filiera degli appalti e subappalti, unitamente ai relativi profili contributivi, anche nel settore pubblico.

Industria manifatturiera: gli accertamenti ispettivi in tale ambito saranno orientati nella provincia di Napoli soprattutto nei confronti delle imprese di produzione di tessuti, giocattoli e materie plastiche, anche nel quadro delle sinergie con la locale Prefettura in relazione al connesso problema dello smaltimento irregolare di rifiuti industriali. Nella provincia di Caserta, invece, le ispezioni saranno orientate all'accertamento delle attività completamente abusive, nella specie per il settore tessile e calzaturiero che fanno riferimento a cittadini di etnia cinese, anche in ambito commerciale, nonché in relazione a fenomeni di sfruttamento, da parte di questi ultimi, nei confronti di manodopera pakistana alle loro dipendenze.

Minori: verranno avviati interventi ispettivi nella provincia di Napoli su teatri, radio-tv, cinema e circhi, nel quadro di un più generale controllo sul lavoro minorile e sul corretto utilizzo di forme contrattuali atipiche.

Terziario: saranno pianificati accessi ispettivi volti al contrasto del lavoro "nero", alla verifica dei fenomeni di esternalizzazione e decentramento delle attività e della correttezza della filiera degli appalti e subappalti con attenzione, nel territorio di Avellino e nel periodo da maggio a novembre, al settore della industria, grande distribuzione e servizi. Particolare attenzione nella provincia di Benevento verrà dedicata alla verifica sul corretto utilizzo dei voucher.

Turismo e pubblici esercizi: proseguiranno gli accertamenti ispettivi finalizzati a contrastare il fenomeno del lavoro "nero", anche con le modalità dell'accesso breve e a verificare il corretto utilizzo di tipologie contrattuali flessibili e dei contratti di collaborazione.

Vigilanza previdenziale: saranno attenzionati in particolare il settore turistico/alberghiero, i pubblici esercizi (con particolare riferimento alle aziende che fanno ricorso al lavoro dipendente al fine di intercettare fenomeni di falsi part-time, orario straordinario e/o supplementare, lavoro "nero", prestazioni indebite). La vigilanza potrà inoltre essere indirizzata nei confronti di locali notturni, villaggi turistici, associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche. Altre attività accertative riguarderanno i servizi consulenziali, la logistica, il facchinaggio (con particolare riferimento alla grande distribuzione), gli istituti scolastici privati e gli istituti di vigilanza, l'agricoltura (con particolare riferimento a rapporti fittizi con recupero di prestazioni indebite e le c.d. cooperative "senza terra"), il fenomeno del caporalato, l'impiantistica, la carpenteria metallica, le grandi lavorazioni meccaniche e l'edilizia.

PUGLIA

Agricoltura: l'attività di vigilanza sarà mirata a contrastare il fenomeno del caporalato e del lavoro dei clandestini, in maniera differenziata in funzione delle diverse colture e della loro stagionalità. In particolare i controlli saranno intensificati nel territorio est-barese nel mese di giugno per la raccolta dell'uva; nella provincia di Taranto da agosto a dicembre per la vendemmia e raccolta delle olive e, da maggio a dicembre, per gli agrumeti e gli ortaggi; nella provincia di Lecce da giugno a luglio per la raccolta delle angurie e dei pomodori. Nella provincia di Foggia i controlli interesseranno la filiera della raccolta, produzione e vendita ortofrutticola, finalizzati a verificare il corretto utilizzo dei rapporti di collaborazione e di lavoro accessorio.

Terziario e pubblici esercizi: i controlli sull'impiego irregolare di manodopera nonché sull'utilizzo dei voucher, saranno localizzati sulle scuole parificate ed i B&B nelle provincie di Brindisi, di Taranto e di Lecce. Nei centri a vocazione turistica di quest'ultima provincia saranno pianificati e svolti da maggio a settembre controlli finalizzati all'emersione del lavoro "nero". Particolare attenzione sarà data agli eventi fieristici e manifestazioni culturali in svolgimento nel territorio della città di Bari. Nei mercati ittici del foggiano e del barese l'attività di vigilanza sarà mirata a contrastare il fenomeno del lavoro "nero", con la collaborazione dell'Arma dei Carabinieri ed accessi integrati con lo SPESAL, in orari non convenzionali, nei Comuni di Bari, Foggia, Manfredonia, San Severo, Lucera e Cerignola. Saranno inoltre pianificate apposite vigilanze nei settori dell'istruzione privata e dell'assistenza ai disabili ed agli anziani nella provincia di Lecce, allo scopo di verificare il corretto utilizzo dei contratti di lavoro flessibili.

Logistica e facchinaggio: saranno avviate specifiche vigilanze sugli appalti delle imprese site in aree industriali della provincia di Foggia e Lecce. Particolare attenzione sarà infine riservata, sia nella provincia di Taranto che in quella di Foggia, ai processi di stabilizzazione, per la verifica di fenomeni elusivi volti alla fruizione dell'esonero contributivo disciplinato dalla L. n. 190/2014 e dalla L. n. 208/2015.

Vigilanza previdenziale: sarà attenzionato in particolare il settore dell'agricoltura (con particolare riferimento a rapporti fittizi con recupero di prestazioni indebite e le c.d. cooperative "senza terra") e il fenomeno del caporalato. Altre attività accertative riguarderanno l'impiantistica, la carpenteria metallica, le grandi lavorazioni meccaniche e l'edilizia.

SICILIA

Vigilanza previdenziale: saranno attenzionati in particolare il settore turistico/alberghiero, i pubblici esercizi (con particolare riferimento alle aziende che fanno ricorso al lavoro dipendente al fine di intercettare fenomeni di falsi part-time, orario straordinario o/o supplementare, lavoro "nero", prestazioni indebite). La vigilanza potrà inoltre essere indirizzata nei confronti di locali notturni, villaggi turistici, associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche.

Vigilanza previdenziale: sarà attenzionato in particolare il settore del terziario, sotto forma di cooperative di servizi alla persona e socio-assistenziali, le case di riposo, le software house, i call center, la c.d. gig economy (prodotti on demand, ad es. foodora, o catene di ristoranti virtuali), con particolare attenzione all'utilizzo voucher. Saranno inoltre avviate specifiche attività nell'ambito del settore agricolo (con particolare riferimento a rapporti fittizi con recupero di prestazioni indebite e alle c.d. cooperative "senza terra") e nei confronti del fenomeno del caporalato.